



SMART BENCHMARKING

PARMA

Parma 2030: inclusiva, attrattiva e sostenibile

Dicembre 2017



Summary

1. Smart Benchmarking – Cos'è e le ragioni dell'adesione	3
2. Il posizionamento nel rating ICity rate	4
3. Parma e gli SDGs	7
4. Il modello di governance: una struttura a matrice in una geometria variabile di collaborazioni	11
5. Verso Parma 2030 – prospettive, strumenti e progetti.....	12
La città delle persone	13
La città che cambia.....	15
La città del futuro	18
APPENDICE STATISTICA.....	21

Per FPA il progetto Smart Benchmarking Parma è stato portato avanti da un gruppo di lavoro, coordinato da Valentina Piersanti e Annalisa Gramigna, composto da Paola Musollino e Alberico Vicinanza.

L'indagine si basa sui dati del rating ICity Rate 2017 e sui contributi di *Marco Giorgi - DG Comune di Parma; Vittorio Dall'Aglio – Presidente ASCOM Confcommercio Parma; Cesare Azzali - Direttore Unione Industriali Parma - U.P.; Paolo Giuffredi - Presidente CNA Parma; Roberto Paterlini - A.D. Iren Ambiente; Gianluigi Ferrari - Docente di Internet of Things, Network Performance e Sistemi di Telecomunicazione presso il Dipartimento di Telecommunication Engineering dell'Università degli Studi di Parma; Nicola Delmonte -Docente di Generazione e Conversione da fonti rinnovabili presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - Università degli Studi di Parma, Alberto Broggi - "Docente di Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni presso il Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Parma.*

1. Smart Benchmarking – Cos'è e le ragioni dell'adesione

L'adesione all'iniziativa "Smart Benchmarking" è - per la città di Parma - legata al percorso di sviluppo volto soprattutto a recuperare l'identità del territorio all'interno di una strategia globale e sostenibile che si muove intorno a precise parole chiave come trasparenza, partecipazione, ambiente, cultura e naturalmente persone.

Smart Benchmarking, iniziativa promossa da FPA, è - infatti - un percorso di analisi, approfondimento e confronto che mira idealmente a definire a livello locale gli elementi cardine dell'agenda urbana della città con una traiettoria di lungo periodo.

Il punto di partenza del percorso di Smart Benchmarking è costituito dagli indicatori dell'ICity rate 2017 - l'annuale classifica delle città intelligenti stilata da FPA: 113 indicatori organizzati in 15 diversi ambiti di policy urbane: povertà, istruzione, qualità dell'acqua e dell'aria, crescita economica, occupazione, cultura e turismo, ricerca e innovazione, trasformazione digitale, mobilità sostenibile, energia, rifiuti urbani, verde pubblico, suolo e territorio, legalità e sicurezza, governance e partecipazione.

I dati vengono discussi e analizzati nell'ambito delle interviste ai vertici politici e amministrativi del Comune e ad alcuni attori chiave esterni all'Amministrazione comunale. Le interviste hanno, in primo luogo, l'obiettivo di accompagnare, alla lettura quantitativa delle dinamiche territoriali offerta dai dati, una narrazione della città vista da prospettive differenti. Le interviste vengono articolate intorno a tre questioni chiave: quale è il posizionamento della Città rispetto ai diversi ambiti di policy e agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030? Quali sono i traguardi che la città si pone al 2030? Quali i progetti strategici per raggiungerli?

Le informazioni ricavate dalle interviste vengono, poi, integrate dall'analisi dei documenti di programmazione e, lì dove valutato significativo, dei piani di investimento e dai programmi delle aziende di servizio, delle agenzie, delle altre istituzioni territoriali, delle imprese. Un passaggio importante nella rilettura delle politiche territoriali messe in campo nell'ambito del disegno della *Smart and sustainable city* deriva, poi, dalla mappatura dei progetti indicati come strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi di breve e medio periodo condivisi a livello territoriale.

L'insieme dei diversi input raccolti durante la fase di analisi vengono poi rielaborati e restituiti ad una platea allargata di attori chiave, protagonisti dello sviluppo urbano, durante il **workshop locale di confronto con gli stakeholders**. Un incontro di ulteriore riflessione e dialogo su quanto c'è già e quanto dovrà essere presente nell'Agenda urbana di Parma. Un punto di partenza e non certo di arrivo né, tantomeno, un esercizio di autoreferenzialità della città che idealmente va nella direzione di far convergere le diverse strategie di sviluppo in una cornice più ampia che guarda ad un periodo lungo - il 2030 - e a sfide globali.

Fig. 1 – Il processo dell’iniziativa Smart Benchmarking



2. Il posizionamento nel rating ICity rate

ICity Rate 2017. Parma si posiziona nella top ten di ICity Rate 2017 collocandosi al nono posto. Si guadagna il primo posto nell’ambito del contrasto alle povertà, grazie ai molti interventi portati avanti dall’amministrazione e dalla capacità di integrare le iniziative e le risorse comunali con il saldo tessuto sociale ed economico.

Tab. 1 – Il posizionamento di Parma nelle 15 dimensioni ICity Rate 2017			
AMBITO	RANK	AMBITO	RANK
ICITY RATE 2017	9°	TRASFORMAZIONE DIGITALE	22°
POVERTA'	1°	RICERCA E INNOVAZIONE	26°
SUOLO E TERRITORIO	4°	CULTURA E TURISMO	27°
GOVERNANCE	7°	ISTRUZIONE	31°
MOBILITA' SOSTENIBILE	8°	ENERGIA	50°
OCCUPAZIONE	11°	ACQUA E ARIA	64°
RIFIUTI	12°	LEGALITA'	64°
CRESCITA ECONOMICA	19°	VERDE URBANO	67°

I risultati dell'impegno dell'amministrazione sono visibili anche nel quarto posto ottenuto per quanto riguarda il suolo e il territorio dove gli impegni per la riduzione del consumo, il recupero di aree verdi e la riqualificazione del costruito sono stati ambiti di lavoro degli ultimi anni.

Anche sulla mobilità sostenibile il posizionamento è ottimo: l'ottavo posto racconta, infatti, degli investimenti che la città sta realizzando sulla ciclabilità e l'uso di fonti alternative a quelle tradizionali a partire dal parco dei mezzi pubblici. Inoltre il metodo partecipativo e la presenza di un tessuto sociale molto coeso portano Parma al settimo posto della classifica sul tema della governance e della partecipazione. Molto buono il posizionamento anche sui temi dell'occupazione, dei rifiuti e della crescita economica.

Gli ambiti che, invece, vedono Parma nelle posizioni più critiche, comunque sempre nella zona intermedia della classifica di ICity rate 2017, sono acqua e aria, legalità e verde urbano. Sono tutti ambiti sui quali l'amministrazione sta lavorando da qualche tempo e ha in essere progetti che la porteranno verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

La crescita dal 2012

In linea con i cambiamenti del paradigma stesso della Smart City e con le evoluzioni del quadro di policy, il rating FPA ha introdotto dal 2012 ad oggi un livello di complessità e articolazione dinamico che ha spostato, man mano, il focus dalla città tecnologica alla piattaforma abilitante fino, nell'ultimo anno, la scelta di avvicinare - sempre di più - il concetto di città intelligente a quello di città sostenibile.

Gli indicatori attualmente presenti nel rating sono stati selezionati per misurare, dunque, la capacità di innovazione dei contesti urbani intesa come l'abilità di un territorio di integrare agli aspetti tecnologici, quelli dell'innovazione sociale, andando a valorizzare degli strumenti di governo del territorio.

E' in questo framework - di senso e di metodo - che la città di Parma è collocata nel rating, dove pesano, quindi, gli indicatori legati all'ambiente (acqua e aria, verde urbano, energia) e alla legalità, nei quali attualmente Parma si trova in una situazione di criticità.

Tab. 2 - Il posizionamento nel rating dal 2012 al 2017						
Rank	2°	5°	10°	6°	7°	9°
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017

Il confronto regionale. Come si legge nel Report di ICity Rate 2017, "per le città emiliano-romagnole *sostenibilità, inclusione e innovazione* sono parole di casa".

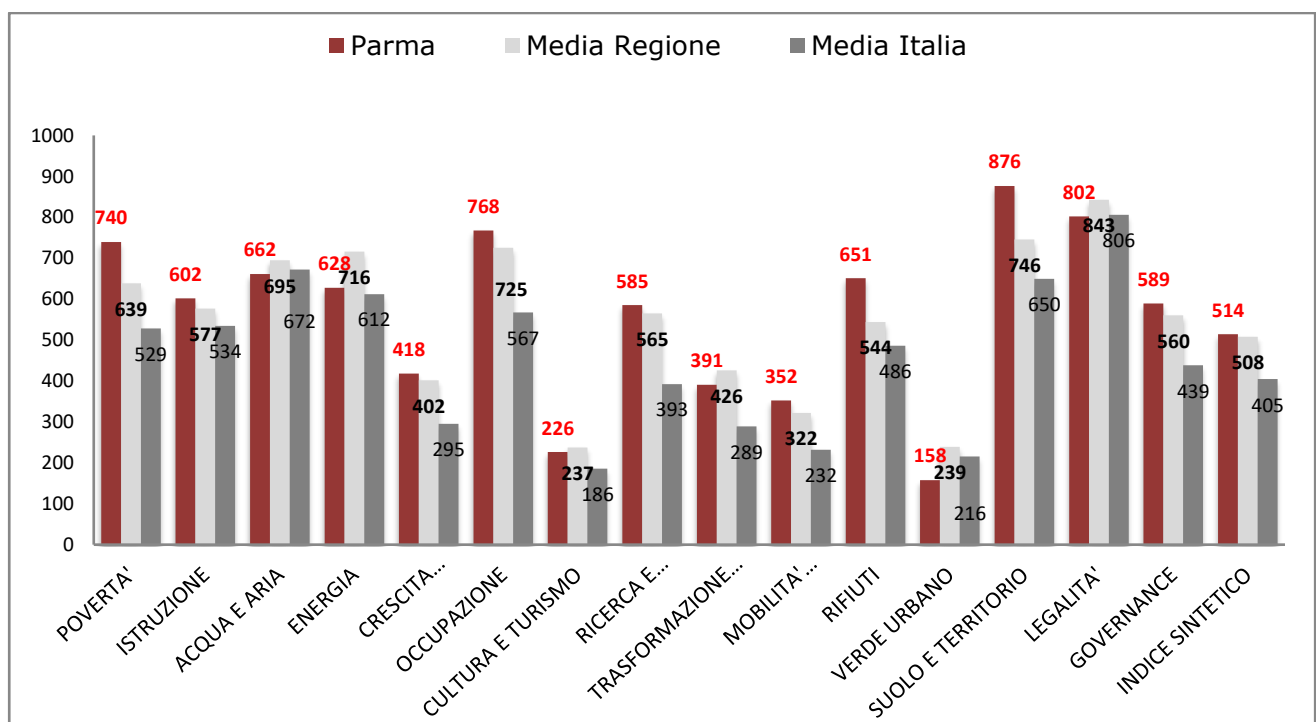
Nella classifica complessiva il posizionamento delle città emiliane-romagnole è ottimo: quattro posti su dieci nella top ten sono riservati ai comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ravenna, Parma e Modena) e Parma si accomoda proprio dentro la top ten. Un risultato che, nel complesso, racconta un approccio condiviso a livello regionale dove la scommessa della crescita è supportata da politiche regionali e dalla condivisione di percorsi comuni, superando logiche miopi di competizione tra territori.

Tab. 3 – Il confronto regionale, posizionamento e punteggio in ICity Rate 2017		
	RATING 2017	PUNTEGGI
Bologna	2°	597,4
Ravenna	8°	517,6
Parma	9°	513,9
Modena	10°	513,3
Reggio Emilia	11°	510,7
Ferrara	20°	494,8
Rimini	22°	492,2
Forlì	25°	484,5
Piacenza	41°	447,8

Nel confronto con le altre città dell'Emilia Romagna Parma si trova al di sopra della media regionale in particolare su povertà, occupazione, ricerca e innovazione, mobilità sostenibile, rifiuti, suolo e territorio, istruzione, governance e partecipazione e crescita economica.

E' sotto la media regionale, invece, su acqua e aria, energia, cultura e turismo, trasformazione digitale, verde urbano e legalità.

Graf. 1 – Le distanze tra Parma e la media regionale e nazionale per le dimensioni del rating, punteggi 2017



3. Parma e gli SDGs

Una delle principali novità del rating 2017 è quella di aver introdotto nuovi indicatori, mettendo in relazione i dati territoriali con gli indicatori di sviluppo legati agli SDGs - Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 e, dove possibile, con la loro "traduzione italiana" operata nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Per alcuni aspetti sono stati ripresi inoltre gli indicatori target specificatamente riferiti ai contesti urbani presenti nel testo "L'Agenda per lo sviluppo urbano sostenibile" Urbanit-Anci.

La rilettura del rating rispetto alle dimensioni della sostenibilità ha portato ad un ulteriore aumento degli indicatori considerati, che passano quest'anno ad essere 113, ma soprattutto all'introduzione di ben 42 nuovi indicatori afferenti ad ambiti di policy differenti. Gli indicatori introdotti, sono in molti casi identici o assimilabili a quelli con i quali l'ONU determina il posizionamento dei diversi paesi rispetto ai target convenuti. Verificare la distanza o il raggiungimento da questi a livello di città è dunque funzionale non a valutare gli scostamenti da un modello ideale di smart city, né tantomeno la vicinanza o la lontananza dalle "prime della classe", bensì la strada che ciascuna città ha ancora da percorrere verso quel nuovo modello di sviluppo che - come paese - ci siamo impegnati ad affermare nei prossimi 13 anni. Prendendone in considerazione alcuni nell'analisi di approfondimento relativa a Parma appare nel complesso buono il posizionamento della città rispetto a diversi traguardi.

I goals già raggiunti da Parma, ben prima del 2030, sono quattro e tre hanno a che fare con l'ambiente:

- la riduzione della produzione di rifiuti urbani;
- la riduzione del consumo di suolo;
- il rispetto del limite di NO₂ nell'aria.

Il quarto goal riguarda l'occupazione.

Sono ancora distanti invece cinque obiettivi che indicano, quindi, una via prioritaria di azione per i prossimi anni:

- la dispersione idrica;
- la qualità dell'aria per quanto riguarda la presenza di polveri sottili (PM₁₀ e PM_{2,5});
- la riduzione dei consumi elettrici;
- la riduzione di auto alimentate con carburanti tradizionali

Tab. 4 – Il posizionamento di Parma rispetto ad alcuni degli indicatori per l'Agenda 2030 (✓ - raggiunto; X non raggiunto ✗ non distante)				
Ambiti	Agenda 2030 i target per le città	Indicatori	Parma	
Povertà	Persone a rischio povertà - -1,8 milioni di persone a rischio povertà al 2025 rispetto al 2008 (- 3,7 milioni rispetto al 2015)	Differenza tra l'incidenza delle persone a rischio povertà e l'incidenza attesa (percentuale)	-4,31	✗
Istruzione	Abbandono scolastico - raggiungere nel 2025 il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	13,0	✗
	Educazione terziaria - per le aree urbane sono raggiungere nel 2025 il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020: il 40% dei laureati nella fascia di età 30 – 34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione laurea o superiori in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età	30,0	✗
Acqua	Dispersione idrica - la riduzione della perdita delle reti di distribuzione idrica entro la soglia fisiologica del 10 – 20% entro il 2030	Dispersione idrica - Perdite reali di rete (val %)	35,2	X
Aria	PM10 - Rispetto del limite massimo stabilito dall'Oms: 20 µg/m ³ , e un valore giornaliero di 50 µg/m ³ , da non superare più di 3 volte in un anno, entro il 2025.	Numero massimo di giorni di superamento del limite per OMS	67	X
	PM2,5 - rispetto del limite massimo stabilito dall'Oms (10 µg/mc) per il particolato sottile (Pm 2,5), entro il 2025.	Massimo valore medio annuo (mg/m ³) registrato nelle centraline urbane	21	X
	NO2 - rispetto del limite massimo stabilito dall'Oms: un valore limite annuale (40 µg/m ³) - coincidente con il valore limite annuale.	Massimo valore medio annuo (mg/m ³) registrato nelle centraline urbane	36	✓
Energia	Consumi elettrici - ridurre di almeno il 40% i consumi di energia elettrica	Variazione % del consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione 2014-2015 (GWh)	7,5	X
Occupazione	Occupazione - è raggiungere nel 2030 il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè il	Persone occupate in età 20-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età	73,3	✓

Tab. 4 – Il posizionamento di Parma rispetto ad alcuni degli indicatori per l'Agenda 2030 (✓ - raggiunto; X non raggiunto ✗ non distante)				
Ambiti	Agenda 2030 i target per le città	Indicatori	Parma	
	conseguimento della percentuale del 75%. (Fascia 20-64)	(%)		
Trasformazione digitale	Agenda digitale - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti tra gli altri: Banda larga 30Mbps = 100% e Banda larga 100 Mbps = 50%	Quota % di unità immobiliari raggiunte da banda 30 MBPS	78,5	✗
		Quota % di unità immobiliari raggiunte da banda 100 MBPS	24,7	✗
Mobilità sostenibile	Carburanti alternativi - dimezzare l'uso delle auto alimentate con carburanti tradizionali	Incidenza percentuale mezzi a fossile (benzina e gasolio) su totale parco macchine	83,2	X
	Incidentalità - Dimezzare il numero delle vittime nel trasporto su strada entro il 2020	Variazione percentuale del numero di morti e feriti per incidente su strada urbana dal 2011	-21,1	✗
Rifiuti	Rifiuti urbani - Riduzione della produzione pro capite dei rifiuti al di sotto della media Ue (478kg)	Rifiuti urbani pro-capite (kg)	71,34%	✓
	Raccolta differenziata - aumentare la % di raccolta differenziata al 70% nel 2025 e al'80% nel 2030	Raccolta di rifiuti urbani differenziata (percentuale)	527,32	✗
Suolo e Territorio	Consumo di suolo - ridurre del 20% il proprio consumo di suolo al 2020 (2mq annui pro-capite) contribuendo così al conseguimento dell'obiettivo nazionale al 2050	Suolo consumato pro-capite nelle aree urbane variazione media pro-capite annua (triennio 2012-2015)	-8	✓
Verde urbano	Verde urbano - raggiungere i 50 mq di superficie media di verde urbano per abitante al 2030	Disponibilità di verde pubblico pro capite (m2/ab)	29,8	✗

Tutti gli altri indicatori invece non sono distanti dalla meta.

Rispetto al primo degli obiettivi ONU “**Povertà 0**” Parma, come abbiamo visto, si colloca al primo posto nella classifica di ICity rate 2017 con un indice di rischio povertà che è circa la metà di quello nazionale. E con questo dato si avvicina al raggiungimento dell'obiettivo previsto dell'Agenda 2030 anche se ancora non l'ha ancora pienamente raggiunto.

Con riferimento all'**istruzione** L'ONU punta nei prossimi 13 anni a un sistema capace di assicurare che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento e ad elevare i livelli di istruzione terziaria. Per le aree urbane tale obiettivo si declina su due traguardi importanti al 2025 cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni e il 40% dei laureati tra i cittadini che hanno tra i 30 e i 34 anni. Sia rispetto al fenomeno dei così detti *Early school leavers* sia in relazione al livello di istruzione terziaria Parma non è distante dagli obiettivi.

E' invece lontana dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per quanto riguarda la **dispersione idrica**, presentando al 2016 un valore di perdite idriche del 35,2% che si trova anche al di sopra della media nazionale (33,3%). Altro ambito in cui la città è distante dal traguardo sono i **consumi elettrici** e si trova sotto la media nazionale anche per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale. Sicuramente, però, Parma mostra un interesse forte sul tema avendo un alto indice che valuta l'adesione alle reti per la sostenibilità (adapt, covenant major 2020, 2030, piano d'azione e dei monitoraggi, obiettivi di riduzione co2).

Sui tre indicatori che vengono utilizzati per misurare la **qualità dell'aria** Parma risulta al di sopra dei limitati massimi consentiti dall'OMS sia per i livelli di PM10 (67 sono i giorni in cui è stato superato il valore massimo) che per le polveri sottili PM2,5, il cui valore medio annuo (21) è circa il doppio del consentito. L'obiettivo sul limite massimo di NO2 è invece già stato raggiunto.

Nonostante la crisi economica avvertita forte anche a Parma, il **mercato del lavoro** locale ha già praticamente raggiunto il risultato indicato dall'Agenda 2030 con riferimento al tasso di occupazione del 75%. Un traguardo eccezionale se confrontato con quello di molte aree del paese. In quest'ambito un dato spicca fra tutti: **il valore dell'internazionalizzazione produttiva che è oltre il doppio del valore medio nazionale**. Altro indicatore interessante che ci parla della salute del sistema imprenditoriale locale è il dato relativo al **credito alle imprese** che nel 2016 è, anche in questo caso, più del doppio della media nazionale.

Un ambito sul quale Parma si avvicina agli obiettivi ONU per il 2030 è quello della trasformazione digitale in particolare per quanto riguarda la **diffusione della Banda Larga** sia a 30 che a 100 Mbps. Non distante dai goal 2030 anche per quanto riguarda la riduzione degli **incidenti stradali** e la **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**.

Raggiunti invece gli obiettivi 2030 legati alla riduzione della **produzione pro capite dei rifiuti urbani** e il **consumo di suolo** pro capite che mostra un valore di quasi sette volte superiore alla media nazionale.

4. Il modello di governance: una struttura a matrice in una geometria variabile di collaborazioni

Intervista a Marco Giorgi, Direttore Generale del Comune di Parma

Inclusività, sostenibilità, attrattività ed equilibrio sono linee guide che fondano il progetto strategico della città.

Il modello di governance della città inclusiva, sostenibile e attrattiva nasce e si sviluppa attraverso l'individuazione di alcuni elementi legati ai temi tipici della "città smart": mobilità, ambiente, rigenerazione. Dal 2015 il Direttore Generale sta dando continuità al percorso intrapreso prima dell'attuale amministrazione legando i risultati raggiunti alle nuove priorità politiche.

Inizialmente ognuno di questi ambiti di policy è rimasto in capo al dirigente responsabile e successivamente è stata creata una **struttura a matrice** nella quale si individuano anche soggetti che hanno una responsabilità trasversale come il dirigente alla smart city o il dirigente del digitale; attori quindi che vanno a lavorare in staff con tutti coloro che danno risposta all'utenza e ai cittadini.

Un importante lavoro in corso riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale, in particolare si stanno sviluppando competenze specifiche da valorizzare e per rendere sensibile e proattivo il personale verso la creazione del cambiamento immaginato per la città. "Si chiama *change management*", ha detto il Direttore Generale.

I dati di ICity rate hanno dimostrato che le risposte che l'amministrazione sta offrendo alla città hanno un effetto. Dall'altra parte, però, ci si sta chiedendo come poter mantenere un livello così alto di servizi sia dal punto di vista della qualità che della quantità soprattutto perché i bisogni aumentano in modo esponenziale, in particolare quelli che mettono a rischio le persone sul fronte della povertà. Per questo il Comune di Parma sta sviluppando politiche innovative e sta definendo obiettivi sfidanti da raggiungere per una città in cui sia possibile continuare a condividere il benessere socio-economico.

Il settore-chiave per il Comune è quello del welfare: una delle competenze *core* dell'ente locale. Nella visione del Comune è mettendo insieme povertà, istruzione, occupazione e inclusione che si possono affrontare le condizioni sociali per la crescita del territorio. Significa quindi agire direttamente sul capitale umano, la base di ogni sviluppo possibile. E' su questa prima macro-priorità che si innestano tutti gli altri temi che hanno a che fare non direttamente con le persone ma con la parte infrastrutturale del sistema. Rispetto ad alcune politiche, come la trasformazione digitale, per esempio, il Comune sta lavorando con la Regione e in particolare con Lepida (una società regionale) con la quale si sta sviluppando un percorso innovativo di tipo organizzativo che parte da tavoli tematici dai quali è nata una riflessione sull'organizzazione intera del Comune. Da lì si sta costruendo un percorso, trasversale a tutta l'organizzazione, per la creazione di banche dati ampie, condivisibili, a supporto dell'attività di gestione quotidiana, utili anche alla programmazione oltre che alla condivisione esterna dei dati prodotti.

Nella visione dell'amministrazione, poi, c'è l'idea di far diventare il Comune un vero e proprio motore dello sviluppo locale cioè attore-chiave nell'intero contesto socio-economico del territorio non solo con un riferimento cittadino ma sempre di più con un ruolo importante

nell'ambito provinciale. Questa attitudine è coerente con una cultura istituzionale che, in tutta l'Emilia Romagna, si sta evolvendo verso forme di collaborazione interistituzionale e interterritoriale anche grazie al supporto progettuale della Regione. Si stanno creando aree vaste a geometrie variabili a secondo degli argomenti, per spingere le specializzazioni di ogni territorio e per integrarle senza creare doppioni.

A Parma, in particolare, si intende potenziare un'area interprovinciale che integri in particolare le infrastrutture e il sistema della conoscenza legato all'Università.

5. Verso Parma 2030 – prospettive, strumenti e progetti

Interviste a Marco Giorgi - DG Comune di Parma; Vittorio Dall'Aglia - Presidente ASCOM Confcommercio Parma; Cesare Azzali - Direttore Unione Industriali Parma - U.P.; Paolo Giuffredi - Presidente CNA Parma; Roberto Paterlini - A.D. Iren Ambiente; Gianluigi Ferrari - Docente di Internet of Things, Network Performance e Sistemi di Telecomunicazione presso il Dipartimento di Telecommunication Engineering dell'Università degli Studi di Parma; Nicola Delmonte - Docente di Generazione e Conversione da fonti rinnovabili presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - Università degli Studi di Parma, Alberto Broggi - "Docente di Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni presso il Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Parma.

Partendo dalla fine: Parma 2030

Parma del 2030 è una città in grado di valorizzare il suo capitale umano e il suo patrimonio; una città nella quale si vive bene perché è verde, sostenibile, facile da percorrere, ha una dimensione culturale e identitaria precisa ma aperta alla realtà internazionale. E' una città che sa includere e che è interessante per l'apprendimento di competenze specialistiche e per le occasioni professionali offerte. Qualcuno si immagina che muoversi sarà facile anche grazie alla presenza di auto automatiche che porteranno alla riduzione del parco macchine che si muove e si ferma in città con effetti molto positivi sull'ambiente e sulla possibilità di recupero di spazi urbani che non saranno più parcheggi e potranno essere completamente ripensati. E' una città che avrà saputo valorizzare il proprio patrimonio culturale, una città che si saprà misurare con le tecnologie che saranno il veicolo attraverso cui rendere la vita delle persone più semplice.

Come ci sarà riuscita Parma a fare la Smart City tra 13 anni? Con tutti quei progetti strategici su cui si sta lavorando oggi che sono tanti e ambiziosi (alcuni indicati di seguito).

La città affronta la crisi economica con un grande progetto che lega tipicità, industria, cultura, turismo, occupazione, riqualificazione, crescita economica e innovazione. Parma, infatti, è stata riconosciuta **Città Creativa della Gastronomia UNESCO** e coordinatrice delle Città attrattive della gastronomia. Intorno a questo progetto Parma ha creato una strategia trasversale. Insieme a questo il Progetto **Parma Capitale della Cultura 2020**, progetto a matrice culturale ma vuole promuovere la partecipazione culturale attiva cioè non solo fruire ma costruire questi percorsi in modo attivo e partecipato.

La città delle persone

Parma risulta prima delle città italiane per quanto riguarda la povertà dimostrando di essere un luogo che offre opportunità alle persone sul fronte occupazione e anche su quello dei servizi e delle reti di aiuto. L'obiettivo strategico di Parma come città delle persone è così descritto nelle strategie che porteranno la città verso e oltre il 2020: "puntare sulla comunità che sa compattarsi attorno alle persone, arricchirsi delle reciproche differenze, fare squadra senza lasciare nessuno indietro. Una città solidale, che si prende cura di tutti".

La progettualità sviluppata per le persone riguarda vari temi (educazione, giovani, sport, anziani, ...) e mostra come la città faccia fronte ai problemi lavorando insieme sulla coesione della comunità, l'integrazione, la risposta ai bisogni e la creazione di opportunità.

Reddito Garantito Comunale

Una garanzia economica mensile che andrà a integrare le misure nazionali e regionali, assicurando un reddito minimo ai nuclei sotto i 3000€ di ISEE e contributi per il pagamento delle utenze sotto i 7.500€ di ISEE. Un patto sociale stretto con chi ha più bisogno che non rappresenterà una semplice erogazione di denaro, ma un impegno reciproco tra Comune e cittadini, in cui, a fronte del sostegno economico, le persone si impegnano ad aderire a progetti specifici in un percorso che li porti verso l'autonomia.

Casa del bambino

Sull'esempio di "Reggio Children", si intende creare un polo in cui raccogliere e condividere la straordinaria quantità di esperienze educative sviluppate in questi anni, evitando dispersioni ma al contrario sviluppando opportunità di sinergie dentro e fuori la città.

Crescita in armonia

Un progetto che fa della ristorazione scolastica un percorso educativo attraverso laboratori scientifici e di panificazione, orti sinergici, menù multiculturali, progetto antispreco, laboratori di cucina per genitori.

Seconda accoglienza per chi cerca lavoro

Si intende strutturare un sistema di domicilio per chi, in possesso di permesso di soggiorno e riconoscimento di titolo valido per rimanere sul territorio, ha bisogno di un posto letto durante la fase di ricerca del lavoro, evitando così di cadere preda della microcriminalità.

L'integrazione nell'accoglienza

Si intende creare da subito i presupposti per l'integrazione promuovendo attività formative, di volontariato, di partecipazione civica già nei CAS, i Centri di Accoglienza Straordinari dei richiedenti asilo gestiti dalla Prefettura.

Una casa per ricominciare

Migliorare i processi di gestione del progetto che, attraverso una convenzione tra Comune di Parma e ACER, prevede 120 alloggi in cui collocare nuclei in emergenza abitativa. La casa come primo passo per ricominciare.

Parma social house

Aggiornare la convenzione quadro continuando a guidare il progetto che realizza nuclei urbani e residenziali che, oltre ad offrire alloggi a prezzi e canoni calmierati alle famiglie con redditi più contenuti, arricchiscono la dotazione dei servizi, favorendo la formazione di nuove comunità e processi di integrazione e scambio con il quartiere esistente.

Riqualificazione straordinaria

Attraverso finanziamenti comunali e ministeriali, attivare programmi straordinari di riqualificazione. Verrà data priorità agli alloggi maggiormente usurati e prestata particolare attenzione all'efficienza energetica degli alloggi per ridurre le spese per le utenze.

Residenze in autorecupero e autogestione

Nel rispetto delle norme vigenti, in particolar modo quelle legate alla sicurezza, il progetto intende definire le modalità procedurali e avviare le sperimentazioni di autorecupero, con gli inquilini degli alloggi pubblici chiamati a lavori di manutenzione e miglioramento degli stessi. Avviare inoltre un progetto sperimentale di autogestione pensato con formule che premiano il senso di responsabilità degli inquilini.

Nuovi alloggi ERP

Costruzione di 2 nuove palazzine attraverso ParmAbitare. Un maggior numero di famiglie colpite duramente dalla crisi e rimaste senza un tetto implica infatti una maggiore necessità di alloggi comunali, ERP o ERS.

Zero in burocrazia

Un impegno preciso è quello di rendere più agevole la realizzazione di eventi culturali indipendenti da parte delle associazioni giovanili favorendo e semplificando la concessione di spazi dove svolgere attività artistiche, culturali, sportive, sociali.

Imprenditoria giovanile

Interventi che offrono spazi, consulenze gratuite e assistenza per sviluppare nuove forme di economia. La formazione all'imprenditorialità infatti non basta per far nascere una vera imprenditoria: occorre dare strumenti concreti, un sistema di "lancio".

La città che cambia

Un cambiamento importante della città passa dagli interventi di riqualificazione che puntano a valorizzare luoghi simbolo affidando loro una nuova storia da scrivere.

Distretto della musica e dei Congressi

Partire dalla rifunzionalizzazione del Centro Congressi nel Parco ex Eridania e dalla creazione del Parco della Musica con la nuova sede della Fondazione Arturo Toscanini, realizzando un polo di attrazione e sviluppo nell'ambito delle attività congressuali e musicali di alto profilo

Il recupero del complesso di S. Paolo

Procedere nel recupero del complesso Monumentale di San Paolo assegnandogli la nuova funzione di Distretto della Cultura Agroalimentare: in pieno centro, un polo delle eccellenze articolato in più funzioni: Agenzia di Promozione del Territorio, Polo museale integrato con Camera di San Paolo, Pinacoteca Stuard, Galleria San Ludovico, Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy, Open lab tematico sull'eccellenza agroalimentare, cultura e innovazione, Polo bibliotecario integrato con Biblioteca Ugo Guanda e Biblioteca Ilaria Alpi.

Recupero dell'Ospedale Vecchio

Procedere nel completare il recupero del complesso Monumentale dell'Ospedale Vecchio per farne il Distretto della Memoria Sociale, Civile e Popolare articolato in più funzioni: Grande Crociera (galleria multimediale della cultura urbana), Sottocrociera (ricollocazione Museo dei Burattini e Area Mercato), Corte del Sapere (Biblioteca Civica), Corte delle Associazioni (Polo delle associazioni e InformaGiovani), Chiostro della Memoria Civile (Archivio di Stato, Archivio Bertolucci, Istituto Storico della Resistenza, Associazioni Partigiane, nuova sede della Consulta dei Popoli).

Aemilia 187 a.c.: Distretto socio-culturale universitario

Completare la realizzazione de Distretto socioculturale universitario, che doterà la città di un hub studentesco e di un nuovo spazio pubblico museale all'aperto e su più livelli, connessi in un unico sistema destinato ad area mercatale e a luogo culturale, in forte sinergia con il tessuto circostante.

Un fattore-chiave dello sviluppo della città si fonda, come dichiarato dal Direttore Generale, sulla valorizzazione dei recenti riconoscimenti del valore della città grazie soprattutto alla nomina di Città Creativa della Gastronomia UNESCO.

Intorno a questo, che è la dimostrazione di una potenzialità rilevante del territorio, si sviluppano progetti per il turismo, l'educazione alimentare, l'apertura e la promozione del territorio a nuovi mercati, l'internazionalizzazione dell'industria e lo sviluppo di nuove professionalità.

Circuito turistico europeo enogastronomico di alta qualità

Promuovere una rete europea di eccellenze, una proposta turistica di grande qualità per attirare visitatori da tutto il mondo

Il brand "Parma UNESCO City of Gastronomy"

Attuare una politica di city branding condivisa e coerente per la promozione di tutto il sistema Parma, pubblico e privato, attraverso il brand "Parma UNESCO City of Gastronomy"

Parma nel cuore del gusto

Accreditare il club di prodotto come punto di riferimento nell'offerta turistica enogastronomica, polo di nuove proposte e per lo sviluppo di ulteriori prodotti e servizi.

Un gioco di squadra

Rafforzare i rapporti con APT (Agenzia Promozione Turistica), per l'accreditamento di Parma come capitale della Food Valley e città d'arte; con il Teatro Regio, i consorzi e le realtà sportive, ambasciatori dei nostri valori; con i principali hub logistici come Stazione e Aeroporto di Parma, Stazione AV Medio Padana e Aeroporto di Bologna, partner per attività di comunicazione e promozione; con i comuni del territorio.

Ambasciatori del Food

Proseguire la collaborazione con Parma Alimentare e i Consorzi di tutela, creando una sinergia comune nella promozione territoriale e delle imprese interessate all'internazionalizzazione.

Sono 6 i programmi inseriti nel dossier di candidatura che dettano le linee guida per una strategia trasversale coordinata dal Comune di Parma e dalla Fondazione Parma City of Gastronomy UNESCO.

Network UNESCO - LOCAL: FOOD SCIENCE AND FOOD LABS

Promuovere e internazionalizzare l'ambito dell'educazione, della formazione e della ricerca scientifica Per quanto riguarda l'esperienza universitaria si intende: valorizzare il dialogo tra l'Ateneo e il territorio, contribuire all'individuazione di competenze e risorse in linea con il fabbisogno professionale; la ricerca e l'innovazione scientifica, potenziare le attività didattiche. Per quanto riguarda le azioni di scuole, centri di ricerca (come per esempio SSICA), centri polifunzionali si dovrà garantire un coordinamento che possa fare emergere le potenzialità e le risorse che queste realtà costituiscono sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale

Network UNESCO - LOCAL: FOOD CULTURE AND LAND DEVELOPMENT

Promuovere la Cultura del Cibo per: Individuare modelli e buone pratiche mirate a implementare la fruizione culturale Valorizzare la relazione prodotto-territorio, promuovendo l'identità culturale del Cibo Responsabilizzare e coinvolgere la governance locale alla lotta anti-spreco Implementare strategie riferite al settore turisticoculturale, in particolare favorendo alti standard qualitativi di servizio

Network UNESCO - LOCAL: ART, MUSIC AND FINE FOOD

Rendere fruibile la città creando esperienze di valore attraverso cui possano essere “raccontati” i beni culturali Valorizzare l’interdisciplinarietà di ambiti creativi differenti Promuovere la partecipazione e la diversità culturale Favorire l’implementazione delle iniziative dedicate alla creatività

Network UNESCO - INTERNATIONAL: BECOME A CITY OF GASTRONOMY

Promuovere i valori identitari della Città Creativa UNESCO Favorire la collaborazione della città con il Network Valorizzare le dotazioni della città con maggiori potenzialità nell’ambito internazionale Innalzare il livello quantitativo e qualitativo delle partnership internazionali

Network UNESCO - INTERNATIONAL: CHILDREN & YOUTH FOOD AND NUTRITION CENTER

Promuovere e implementare l’educazione alimentare Favorire la ricerca e l’innovazione nell’ambito dell’educazione alimentare e della nutrizione Arricchire ulteriormente il curriculum scolastico con informazioni sulla cultura gastronomica e con attività connesse all’educazione alimentare Favorire scambi culturali e la mobilità di professionisti, ricercatori, studenti

Network UNESCO - INTERNATIONAL: MAISON PARMA

Fornire strumenti per la cooperazione decentrata Condividere buone pratiche, esperienze e competenze Favorire l’autosufficienza e lo sviluppo sostenibile in aree disagiate Implementare azioni di programmazione congiunta

Sul fronte culturale si cerca di fare sistema.

Fabbrica della Produzione artistico-teatrale

Valorizzare e mettere in rete professionalità dei Teatri di Parma in un efficiente polo di supporto alla produzione teatrale. Un vero e proprio distretto che diventerà al tempo stesso un punto di riferimento e attrazione per il sistema teatrale regionale e nazionale. Attraverso la collaborazione con istituti di formazione e università, si pianificheranno corsi e attività di sperimentazione con l’obiettivo di valorizzare un patrimonio di professionalità tecnico-artistiche, tramandarle e creare nuove opportunità di lavoro. Il centro avrà, in primo luogo, la possibilità di realizzare scenografie e costumi, oltre che per il Teatro Regio anche per altre realtà di teatro di prosa e musicale. Custodire in un’unica area il grande patrimonio di scene e costumi dei diversi teatri consentirà inoltre di creare virtuose economie di scala.

Street art

Sviluppare la manifestazione Parma Street View, volta alla riqualificazione di spazi e muri della città, che ha regalato a Parma il murales di piazzale Rondani, l’intervento di artisti internazionali per la realizzazione della pensilina del Toschi e del sottopasso di via Trento con l’omaggio a Verdi.

Candidatura Parma Capitale Cultura 2020

Stabilizzare una piattaforma collaborativa pubblico-privato volta alla produzione culturale, all'ampliamento e all'inclusione dei pubblici, all'innalzamento dei consumi culturali tra i giovani. Promuovere l'imprenditorialità *creative driven* a tutti i livelli.

La città del futuro

Parma ha approvato un **Piano Strutturale Comunale 2030** dove “per la prima volta nella sua storia la città sarà orientata non all'espansione ma alla rigenerazione urbana, convogliando le energie edilizie verso la riqualificazione dell'esistente e retrocedendo ad uso agricolo 4.000.000 mq di terreno destinato alla cementificazione”.

Alcuni dei progetti da segnalare sono:

Strutture in sicurezza

Proseguire con la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare comunale dal punto di vista della prevenzione incendi, antisismica e rimozione amianto

Illuminazione pubblica

Portare a compimento il progetto “smart city lighting” in tutta la città, sia attraverso la conversione dell'attuale sistema di illuminazione alla “rete intelligente”, sia con l'estensione dell'apparato d'illuminazione pubblica dove richiesto dai cittadini. la nuova rete d'illuminazione pubblica “intelligente” sarà dotata di telecontrollo e predisposti per accogliere eventuale sensoristica adeguata al monitoraggio del territorio dal punto di vista ambientale, della mobilità e della sicurezza.

Rete fognaria e canali

Completare il rifacimento della rete fognaria e dei canali secondo le priorità del Piano di Gestione del Rischio Idraulico. Rimozione e contrasto agli scarichi abusivi, in un'azione concreta di miglioramento della qualità delle nostre acque. Dopo il progetto attualmente in corso sul Canale Maggiore in cui si sono utilizzate le tecnologie più avanzate per il censimento e la bonifica, procedere al risanamento di tutti i canali a partire dal canale Galasso. Creare poi percorsi didattici per le scuole e per la cittadinanza per riscoprire questa antica rete che percorre il sottosuolo cittadino.

Tra i progetti molti sono dedicati al tema dell'ambiente: le risorse idriche, il patrimonio di verde pubblico, l'aria e i parchi.

Kilometro verde

Impegno a favorire la realizzazione di una fascia alberata lungo l'asse autostradale, da via Cremonese a via Mantova, dotando Parma di una barriera vegetale contro le pm10 che protegge l'ambiente e depura l'aria. dare, attraverso il verde, una riconoscibile identità a parma non solo ai visitatori ma anche a chi percorre l'A1.

Parco agricolo periurbano

Favorire la creazione di un Parco per l'agricoltura innovativa alle porte di Parma, secondo gli indirizzi del nuovo Piano Strutturale Comunale Parma 2030 e gli obiettivi di Parma Unesco Creative City of Gastronomy.

Parco della Confluenza ParmaBaganza

Creazione di un nuovo parco, unico nel suo genere, dove la valorizzazione degli impianti sportivi di atletica del Montanara convive con l'oasi naturalistica dell'ambiente fluviale

Compostaggio di quartiere

Collocare strumenti per un compostaggio condiviso, prima risorsa a impatto zero per il benessere del verde, nei parchi e nei cimiteri.

Nuovi centri di raccolto e Riuso

Rendere ancora più agevole lo smaltimento per i cittadini con la creazione di 2 nuovi centri di raccolta in strada Manara e zona Ex Salamini, 2 nuovi centri del riuso al servizio dei centri di raccolta Bonomi e Largo Simonini, 8 nuove stazioni informatizzate dedicate a centro storico e Oltretorrente per la raccolta di plastica e residuo.

Parma città anti spreco

Sviluppare progetti concreti per raccogliere e ridistribuire prodotti in eccesso che andrebbero a smaltimento, unendo supermercati, mense, ristoranti e associazioni di volontariato in un cerchio della solidarietà che premia il senso di responsabilità con agevolazioni fiscali.

Più ricicli più risparmi

Dopo i risultati positivi fin qui ottenuti, mantenere una concreta scontistica, con riduzioni direttamente in bolletta, per chi conferisce i propri rifiuti nei centri di raccolta.

Acqua pubblica nei quartieri

Installazione di nuove cassette per la distribuzione dell'acqua pubblica nei quartieri

50 Km di nuove piste ciclabili

In linea con quanto previsto nel PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), implementare la rete di piste ciclabili collegando i quartieri, le frazioni, i plessi scolastici e più in generale il cicloturismo, mettendo in sicurezza la rete esistente, investendo sull'illuminazione pubblica e sugli attraversamenti ciclopedonali. Introdurre depositi custoditi ed automatizzati in diversi punti della città (Ospedale, centro storico, zona scuole viale Maria Luigia, zona scuole via Toscana).

Bike sharing

Triplificare la rete di bike sharing al servizio di cittadini e turisti aggiungendo inoltre un servizio di riscio a pedalata servo-assistita. Potenziare la rete di car sharing.

Rinnovo parco mezzi

Sostituire progressivamente il parco mezzi del trasporto pubblico con bus ecologici a impatto zero e ad alta capacità da 18 metri.

Meritano un riferimento anche altri tre progetti che rientrano nell'area dell'innovazione tecnologica, della ricerca e della trasformazione digitale.

Parma Data center nazionale

Parma è concessionaria di un data center che dovrebbe essere riconosciuto tra i 10 nazionali che dovrebbero essere utilizzati per la PA con la possibilità di metterlo a disposizione del territorio quindi anche dei privati. Infatti dagli attuali 10.000 i data center dovrebbero diventare 10, in Emilia Romagna uno a Parma e uno a Ravenna.

Internet of Thing Lab - Università di Parma

In città esiste un laboratorio di ricerca applicata che si occupa dell'internet delle cose, lavora sui temi tipici della smart city (mobilità, illuminazione, traffico veicolare, inquinamento,..) e sviluppa prototipi su temi molto innovativi come l'agricoltura intelligente, l'industria 4.0, la cyber security, la domotica e la virtualizzazione del mondo dell'impresa attraverso l'internet tattile.

Vislab lo spin off dell'Università di Parma che ha inventato l'auto automatica

Nel 1998 hanno fatto la Millemiglia in automatico.

Nel 2010 da Parma sono arrivati a Shanghai testando l'auto per ben tre mesi.

Nel 2013 l'auto è arrivata dal Campus al centro della città a zero interventi umani.

La loro tecnologia è stata acquisita da un'azienda americana per la produzione delle auto automatiche e dal prossimo anno saranno 60 le persone che continueranno a lavorare nel laboratorio di ricerca legato all'Università e al sistema della conoscenza sviluppato nell'area regionale grazie ad una federazione tra più Università per la creazione di alte competenze a vantaggio anzitutto della cosiddetta MotorValley.

APPENDICE STATISTICA



- POVERTÀ'

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
SOFFERENZA ECONOMICA	(Numero di dichiarazione minori di 0 euro + numero dichiarazioni 0-10.000 euro)/ Numero totali dichiarazioni	MEF – Dip. Finanze	2015	comune	Val %	21,6	27,9
POPOLAZIONE A RISCHIO POVERTÀ'	Differenza tra l'incidenza delle persone a rischio povertà sulla popolazione residente al 2015 e l'incidenza attesa in base all'obiettivo UE Agenda 2020 di riduzione delle persone a rischio povertà	Elab. FPA su dati Istat	2015	regione	Val %	-4,3	-7,2
DISAGIO ABITATIVO	Superficie di abitazioni di categoria catastale A4 e A5 (popolari e ultrapopolari) su totale superficie categorie catastali A1-A11 (eccetto A10)	Elab. FPA su Agenzia delle Entrate	2016	comune	Val %	3,1	11,4
SFRATTI	Rapporto tra i provvedimenti emessi e il numero delle famiglie residenti	Ministero dell'interno	2016	provincia	V.a.	328,0	1098,3
EMIGRAZIONE OSPEDALIERA	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale)	Istat	2015	provincia	Val %	5,8	8,0
CURA INFANZIA	Indice presa in carico asili nido	Istat	2013	provincia	Val %	26,0	11,8
ASSISTENZA ANZIANI	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Istat	2012	provincia	Val %	3,2	1,4
PERSONALE SANITARIO	Personale degli istituti di cura del SSN ogni 100 ab.	Istat	2013	provincia	Val %	1,3	1,02
ACCOGLIENZA	Posti SPRAR x 100.000 residente	FPA su SPRAR	2016	Provincia	V.a.	46,0	47,6



- ISTRUZIONE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
EARLY LEAVERS	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative	Elaborazione FPA su dati Istat	2016	Provincia	Val %	13,0	14,1
EDUCAZIONE TERZIARIA	Tasso istruzione terziaria – Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale)	Elaborazione FPA su dati Istat	2016	Provincia	Val %	30,0	25,1
ACCESSIBILITA' SCOLASTICA	Incidenza percentuale delle scuole dotate di rampa sul totale delle scuole della provincia	Elaborazione FPA su dati Istat	2015	Provincia	Val %	65,16	65,0



- QUALITA' DELL'ARIA e DELL'ACQUA

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
DISPERSIONE IDRICA	Perdite reali di rete (val %)	Ispra su dati Istat	2015	comune	Val %	35,2	33,3
REFLUI	Percentuale delle acque reflue depurate e delle acque reflue conformi alle norme di emissione al 2014	elaborazione Ispra su dati UWWTD Quest	2015	comune	Val %	100,00	87,2
DEPURAZIONE ACQUA	Capacità di depurazione. Indice composto da quota abitanti allacciati, giorni di funzionamento, abbattimento COD	Legambiente	2013	Comune	Val %	97,00	89,5
PM10	Numero massimo di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nelle	Ispra	2015	Comune	V.a.	67	42,5

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
	centraline urbane						
PM2,5	Massimo valore medio annuo (mg/m3) registrato nelle centraline urbane	Ispira	2015	Comune	V.a.	21	19,8
NO2	Massimo valore medio annuo (mg/m3) registrato nelle centraline urbane	Ispira	2015	Comune	V.a.	36	35,9



ENERGIA

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
RINNOVABILI COMUNALI	Indice composito che valuta la produzione di energia da fonti rinnovabili in impianti di proprietà comunale e l'uso di tecnologie eco compatibili	Elaborazione Istat	2015	Comune	V.a.	2,0	2,4
CONSUMO	Variazione % del consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione 2014-2015 (GWh)	Elaborazioni Istat su dati Terna e Aeegsi	2015	comune	Val %	7,5	2,4
QUALITA' SERVIZIO ELETTRICO	Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente)	Istat su dati Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico	2015	provincia	V.a.	2,3	2,5
RETI PER LA SOSTENIBILITA	Indice composito che valuta l'adesione a adapt, covenant majors 2020, 2030, lo stato di approvazione del piano d'azione e dei monitoraggi, gli obiettivi di riduzione di co2	Elaborazione FPA su dati PAES	2017	Comune	V.a.	6,5	4,5



- CRESCITA ECONOMICA

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
PRODUTTIVITA'	Valore aggiunto totale ai prezzi base correnti pro-capite	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2016	Provincia	euro	31.700,63	22.751,0
REDDITO DISPONIBILE	Reddito imponibile procapite	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2016	Comune	euro	25.736,99	21.778,8
IMPRENDITORIALITA'	Imprese totali attive per 100 abitanti	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2016	Comune	Val %	8,76	8,7
DISPONIBILITA' DEL CREDITO	Rapporto impieghi/depositi x 100 per localizzazione dello sportello	Elaborazione FPA su dati Banca d'Italia	2016	Comune	V.a.	115,01	139,2
DIREZIONALITA'	Imprese con 250 addetti o più per 10.000 imprese	Istat - ASIA	2015	Provincia	V.a.	11,0	6,5
INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA	Valore delle esportazioni per abitante	Istat - Ice	2016	Provincia	euro	14.002,77	6.728,1
RELAZIONALITA' INTERNAZIONALE	Pernottamenti visitatori stranieri per motivi di lavoro per 100 abitanti	Istat-Banca d'Italia	2015	Provincia	V.a.	52,7	53,8
IMPRESE ALTA CONOSCENZA	Imprese attive ad alta conoscenza/imprese attive del manifatturiero e dei servizi (*)	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2016	Comune	V.a.	15,21	12,7
FABLAB	Quota % di fablab su totale italia	Elaborazione FPA su dati MAKERS ITALIA e fabfoundation	2017	Comune	Val %	0,6	0,9
COMPORTAMENTI INNOVATIVI	Imprese start up innovative per 10.000 imprese	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2017	Comune	V.a.	29,95	26,4
COWORKING	Percentuale di servizi coworking sul totale rilevato Italia	Rilevazione FPA	2017	Provincia	Val %	1,1	0,9

CREDITO ALLE IMPRESE	Impieghi delle imprese private al netto delle captive/imprese registrate (euro)	Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne	2016	Provincia	euro	176.534,05	91.342,2
-----------------------------	---	-----------------------------------	------	-----------	------	------------	----------



- OCCUPAZIONE/INCLUSIONE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)	Istat	2016	Provincia	Val %	73,6	65,4
FLUIDITA' MERCATO LAVORO	% Persone attivamente in cerca di lavoro su somma persone in cerca di lavoro e forze lavoro potenziali	Istat	2016	Provincia	Val %	52,9	51,3
EQUILIBRIO OCCUPAZIONALE DI GENERE	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale)	Istat	2016	Provincia	Val %	12,6	18,0
TASSO DI OCCUPAZIONE	Persone occupate in età 20-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)	Istat	2016	Provincia	Val %	73,3	62,0
DISOCCUPAZIONE	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)	Istat	2016	Provincia	Val %	6,5	12,1
QUALIFICAZIONE LAVORO	Quota % occupati con titolo di studio laurea o superiore	Elaborazione FPA su dati Istat	2016	Provincia	Val %	26,7	19,6
LAVORO NERO	Percentuale di unità di lavoro in nero sul totale delle unità di lavoro	Elaborazione FPA su dati Istat	2014	Regione	Val %	10,0	13,6
INFORTUNI	Infortuni sul lavoro - Denunciati ogni 100.000 occupati	Elaborazione FPA su dati Inail	2016	Regione	Val %	7,5	5,6



CULTURA e TURISMO

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
PARTECIPAZIONE SPETTACOLI	Ingressi a spettacoli per 100 residenti	Elaborazione FPA su dati SIAE, Istat	2016	Provincia	numero indice	505,4	353,7
ATTRATTIVITA'	Attrazioni citate da tripadvisor su recensioni	Elaborazione FPA su dati tripadvisor	2017	Comune	numero indice	83,7	88,4
OCCUPAZIONE TURISTICA	% occupati cultura/totale occupati	Elaborazione Tagliacarne su dati Unioncamere - Fondazione Symbola	2016	Provincia	Val %	6,0	5,0
INTERNAZIONALIZZAZIONE CULTURALE	Esportazioni della Ateco 900/Popolazione media annua (euro)	Elaborazione Tagliacarne su dati Unioncamere - Fondazione Symbola	2016	Provincia	Val %	0,96	3,1
PATRIMONIO CULTURALE	beni culturali immobili (architettonici, archeologici e parchi e giardini) sottoposti a vincolo	Elaborazione FPA su dati MIBAC	2017	comune	Val %	3,15	4,4
ECOLABEL	Numero delle licenze ecolabel sul totale delle licenze	Ispra	2015	Provincia	Val %	0,56	1,9
TASSO DI TURISTICITA'	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat	2015	Provincia	Val %	3,7	7,2
IMPRESA STORICA	Numero di imprese storiche ogni 10.000 imprese registrate	Tagliacarne	2016	Provincia	Val %	7,58	4,6
TURISMO NON ESTIVO	Presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (giornate per abitante)	Istat	2015	Provincia	Val %	2,3	2,5
IMPRENDITORIALITA' TURISTICA	% imprese cultura/totale imprese	Elaborazione Tagliacarne su dati Unioncamere Symbola-	2016	Provincia	Val %	7,1	6,0

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
SPESA TURISTICA	% spesa turistica culturale/ spesa turistica	Elaborazione Tagliacarne su dati Unioncamere - Fondazione Symbola	2016	Provincia	Val %	47,9	38,4



- RICERCA E INNOVAZIONE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
DIFFUSIONE INNOVAZIONE PRODUTTIVA	Indice regionale (Italia=100) innovazione sistema produttivo (addetti e spesa RS e delle imprese, occupati settori ad alta tecnologia e conoscenza, imprese che hanno introdotto innovazioni)	Istat	2013	Regione	V.a.	117,6	91,2
INTENSITA' BREVETTUALE	Numero di brevetti EPO*10.000 abitanti	Elaborazione Tagliacarne su dati European Patent Office	2015	Comune	V.a.	8,53	2,6
E-COMMERCE	Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti on-line nel corso dell'anno precedente	Istat	2016	Regione	Val %	49,08	43,7
ATTRATTIVITA' FINANZIAMENTI	Valore medio di: a)Finanziamento ottenuto /finanziamento richiesto sul programma quadro, b) N. partecipanti/N. richiedenti, c) % regionale finanziamento ottenuto	Elaborazione ForumPA su dati APRE	2017	Regione	V.a.	9,09	8,6



- TRASFORMAZIONE DIGITALE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
DIFFUSIONE HOME BANKING	Clienti servizi home e corporate banking alle famiglie ogni 100 residenti	Elab. FPA su Banca d'Italia e Istat	2016	Provincia	V.a.	55,0	42,7
BANDA LARGA 30MBPS	Quota % di unità immobiliari raggiunte da banda 30 MBPS	Infratel	2017	comune	Val %	78,5	55,9
BANDA LARGA 100MBPS	Quota % di unità immobiliari raggiunte da banda 100 MBPS	Infratel	2017	comune	Val %	24,7	10,7
SERVIZI DI CONNESSIONE RESIDENZIALE	Velocità media in download (Mb/s) per le utenze consumer ADSL	Sostariffe.it	2017	Provincia	mb/s	17,98	19,6
PENETRAZIONE BANDA ULTRA LARGA	Numero di abbonamenti in banda ultra larga in percentuale sulla popolazione residente	Elab. Istat su AGCOM	2015	Provincia	Val %	3,13	1,4
CRESCITA DIGITALE	Indice sintetico dato dal numero di servizi SPID attivati, l'adesione a Pago PA, Fattura PA e CIE	Elab. FPA su dati AGID e Min.Interno	2017	Comune	V.a.	50,0	43,7
OPEN DATA	Indice basato su numerosità dei data set liberati, presenza di pagina o spazio web dedicato, strumenti di feedback/analisi della domanda, presenza di app o casi d'uso	Rilevazione FPA	2017	Comune	V.a.	0,00	27,7
PA SOCIAL	Indice composito basato su presenza; engagement rate; produttività dei contenuti su Facebook, Twitter e YouTube	Rilevazione FPA	2017	Comune	V.a.	497,1	347,5
SERVIZI ON LINE	% dei servizi buon livello di fruizione (3 e 4) sul totale dei servizi on line	Istat	2015	Comune	Val %	48,4	29,8
WIFI PUBBLICO	Num. punti accesso WiFi gratuiti (per 100.000 ab.)	Istat	2015	Comune	V.a.	49,1	26,5



- MOBILITA' SOSTENIBILE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
PIANIFICAZIONE MOBILITA' e ZONE 30	Indicatore di presenza di zone 30 e di presenza e stato di adozione o approvazione dei Put,Pum, Pums	Elaborazione FPA su dati Istat, Ispra, osservatorio PUMS	2015, 2016	Comune	Val %	100,00	47,5
LIMITAZIONE TRAFFICO	Incidenza delle Zone a traffico limitato (Ztl) sul territorio comunale	Istat	2015	Comune	Val %	0,44	0,7
POLITICHE DI PEDONALIZZAZIONE	Variazione della disponibilità di aree pedonali (m2 per 100 abitanti) dal 2010 al 2015	Istat	2010 - 2015	Comune	Metri quadri	12,66	2,4
INTERSCAMBIO	Numero di stalli di sosta in parcheggi di corrispondenza (per 1000 autovetture circolanti)	Istat	2015	Comune	V.a.	17,70	13,9
CICLABILITA'	Km di piste ciclabili per 100 kmq di superficie	Istat	2015	Comune	Km	49,08	32,9
ADEGUAMENTO ECOLOGICO VETTURE	Quota % euro 4 o superiori su autovetture circolanti	Elaborazioni FPA dati ACI-Istat	2015	Comune	Val %	65,69	58,0
AUTO CARBURANTI TRADIZIONALI	incidenza percentuale mezzi a fossile (benzina e gasolio) su totale parco macchine	Elaborazioni FPA dati ACI	2015	Comune	Val %	83,23	91,9
MOBILITA' ELETTRICA	Numero di colonnine per la ricarica elettrica per Kmq	Rilevazione FPA su dati Enel Drive, A2A, Hera e altri operatori	2017	Comune	V.a.	0,04	0,0
BIKE SHARING	Numero di biciclette disponibili nei servizi di bikesharing ogni 1000 abitanti	Elaborazioni FPA dati Oss. Sharing Mobility	2015	Comune	V.a.	0,65	0,5
CARSHARING	Numero di veicoli in carsharing ogni 10000 abitanti	Elaborazioni FPA dati Oss. Sharing Mobility	2015	Comune	V.a.	1,15	2,3

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
OFFERTA TPL	Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (valori per abitante)	Istat	2015	Comune	V.a.	4191,00	2391,7
PROPENSIONE ALLA MOBILITA' COLLETTIVA	Passeggeri TPL annui per abitante	Istat	2015	Comune	V.a.	133,60	80,0
INCIDENTALITA'	Variazione percentuale del numero di morti e feriti per incidente su strada urbana dal 2011	Aci-Istat	2015	comune	Val %	-21,07	-16,7
AREE PEDONALI	Metri quadri di area pedonale per abitante	Istat	2015, 2016	Comune	Val %	81,00	35,7



- RIFIUTI

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
RACCOLTA DIFFERENZIATA	Raccolta di rifiuti urbani differenziata	Ispra	2015	Comune	Val %	71,34	44,3
PRODUZIONE RIFIUTI	Rifiuti urbani pro-capite	Ispra	2015	Comune	Kg	527,32	526,7
RIDUZIONE CONFERIMENTO	Indicatore composito che valuta la presenza di iniziative per la promozione, il controllo e l'incentivazione alla riduzione del conferimento (in percentuale sulle 28 possibili)	Istat	2015	Comune	Val %	64,3	52,6



- VERDE PUBBLICO

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
INCIDENZA VERDE	Incidenza % delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano)	Istat	2014	Comune	Val. %	3,9	16,9
DISPONIBILITA' VERDE PUBBLICO	Disponibilità di verde pubblico pro capite (m2/ab)	Ispra su dati Istat	2014	Comune	m2	29,8	47,7
PIANIFICAZIONE VERDE	Indicatore composito che valuta la presenza di di strumenti di pianificazione del verde su 5 presi in considerazione (Piano del Verde; Regolamento del verde;Censimento del verde; monitoraggio cedimento alberature; bilancio arboreo)	Ispra su dati Istat	2015	Comune	V.a.	40,0	37,4



- SUOLO E TERRITORIO

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
CONSUMO DI SUOLO PROCAPITE-	Suolo consumato pro-capite nelle aree urbane variazione media pro-capite annua (triennio 2012-2015)	elaborazioni ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA	2012-2015	comune	mq	-8	-1,7
SUOLO CONSUMATO	Percentuale della superficie di suolo consumato sul totale della superficie	Ispra	2016	comune	Val %	23,48	22,1
MITIGAZIONE RISCHIO	Percentuale dei comuni con piano di emergenza sul totale dei comuni della provincia	Elaborazione FPA su dati Protezione Civile	2017	provincia	Val %	95,6	84,3



- LEGALITA' E SICUREZZA URBANA

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
MICROCRIMINALITA' IN CITTA'	Delitti legati alla microcriminalità nelle città (numero per mille abitanti)	Istat	2014	Provincia	V.a.	7,60	5,9
OMICIDI VOLONTARI	Omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti (numero per mille abitanti)	elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Istat	2015	Provincia	V.a.	0,22	0,7
ILLEGALITA' COMMERCIALE	Graduatoria delle province per presenza strutturale di illegalità commerciale, Reati denunciati per abitante (media 2010 – 2013, valori normalizzati, Italia = 100)	Elaborazione Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne su dati Istat	2013	Provincia	V.a.	108,40	73,1
RICICLAGGIO	Graduatoria delle province per presenza strutturale di reati di riciclaggio (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)	Elaborazione Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne su dati Istat	2013	Provincia	V.a.	59,60	87,8
CICLO DEL CEMENTO	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo del cemento	Legambiente	2015	Provincia	Val %	0,08	0,9
GESTIONE RIFIUTI	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo dei rifiuti	Legambiente	2015	Provincia	Val %	0,21	0,9
EFFICIENZA TRIBUNALI	Percentuale di procedimenti civili pendenti ultra triennali sul totale	Ministero della Giustizia	2015	Comune	Val %	31,38	21,0
RIUTILIZZO SOCIALE BENI	Quota percentuale dei beni confiscati alla mafia destinati per fini sociali sul totale dei beni destinati nella provincia	ANBSC	2017	Provincia	Val %	100,00	74,5

COMUNI COMMISSARIATI	Numero di Comuni sciolti per mafia dal 1991 ad oggi su totale comuni sciolti per mafia	Elaborazione Forum PA su dati Avviso pubblico	2017	Provincia	Val %	0,00	0,9
CRIMINALITA' ORGANIZZATA E MAFIOSA	Graduatoria delle province per presenza di reati legati alla criminalità organizzata e mafiosa (media 2010 – 2013; Numero indice Italia = 100)	Elaborazione Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne su dati Istat	2013	Provincia	V.a.	100,70	41,8
AMMINISTRATORI MINACCIATI	Percentuale di amministratori minacciati sul totale dell'anno	Avviso pubblico	2016	Provincia	Val %	0,67	0,9



- PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE

nome indicatore	descrizione indicatore	fonte	anno	livello territoriale	tipo di valore	Parma	Media Italia
CAPITALE SOCIALE	Peso soc. cooperative	Istat	2014	Provincia	Val %	4,9	4,4
PARTECIPAZIONE SOCIALE	Rapporto % volontari nell'attività non profit su totale residenti	Elab. FPA su dati Istat-Cens. 2011	2011	Provincia	Val %	11,22	8,9
PARTECIPAZIONE ELETTORALE	% Votanti elezioni politiche 2013	Ministero dell' Interno	2013	Comune	Val %	65,61	59,0
LIVELLI DI FIDUCIA	Voto medio di fiducia (0-10) alle istituzioni nazionali, locali e partiti	Elaborazione FPA su dati Istat	2016	Regione	V.a.	3,45	3,3
STABILITA' ECONOMICA	Media aritmetica degli indici di smaltimento residui passivi, equilibrio parte corrente, flessibilità potenziale della spesa	Openpolis	2014	Comune	V.a.	78,35	70,5
CAPACITA' GESTIONALE	Media aritmetica degli indici di bontà previsione della spesa, velocità gestione spese correnti, velocità riscossione entrate proprie	Openpolis	2014	Comune	V.a.	87,3	80,5
PROGETTAZIONE INNOVATIVA E SVILUPPO	Indice basato sulla presenza di progetti innovativi di sviluppo urbano (UIA, Urbact, Bando periferie, ecc.)	Rilevazione FPA	2017	Comune	V.a.	2	1,6

URBANO							
ATTRATTIVITA' URBANA	Indice del saldo migratorio 2015 (saldo migratorio 2015/ popolazione 1° gennaio 2015 x 1.000)	Istat	2016	Provincia	V.a.	5,3	1,0
AMMINISTRAZIONE CONDIVISA	Indice basato sull'utilizzo di strumenti di partecipazione e gestione beni comuni (Processi urbanistica partecipata, contratto di quartiere, forum partecipativi, regolamenti beni comuni, patti di collaborazione, bilancio sociale)	Rilevazione FPA	2017	Comune	V.a.	6	3,5
PA GREEN	Quota % degli acquisti fatti con l'applicazione di almeno un CAM su alcune tipologie di acquisto	Istat	2015	comune	Val %	66,67	67,4
INNOVAZIONE SOCIALE	Indice basato su presenza di orti sociali, social street, empori solidali, abitare collaborativo	Rilevazione FPA	2017	Comune	V.a.	10	5,0
EQUILIBRIO DI GENERE NELLA RAPPRESENTANZA	Quota sindaci donne su totale	Elaborazione FPA su dati ministero interno	2017	Provincia	Val %	13,3	13,7

